



L'INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA PRIMA IN EUROPA GRAZIE A TECNOLOGIA E INNOVAZIONE LE ANTICIPAZIONI DELLA RIVOLUZIONE "LIFE SCIENCE 4.0" A PHARMINTECH 2019

Milano, Maggio 2018 - L'industria del 'Life Science' rappresenta un'eccellenza del nostro paese: l'Italia è tra i primi produttori farmaceutici in Unione Europea, grazie agli investimenti in innovazione dell'intera filiera. **Pharmintech**, la manifestazione di riferimento organizzata da BolognaFiere e dedicata alla filiera dell'industria farmaceutica, nutrizionale, cosmeceutica e biotech torna a **Bologna nel 2019, dal 10 al 12 Aprile** e farà il punto sugli sviluppi della Supply Chain e sull'interazione con le nuove tecnologie.

Il sistema dell'industria del farmaco è un'eccellenza del nostro paese, che continua a crescere, e si contende il primato nell'Unione Europea con l'industria tedesca per la produzione di prodotto farmaceutico. Secondo i dati recentemente diffusi da Farminindustria, gli elementi di crescita si concretizzano in un +3% sul fronte produzione, +12% di vendite all'estero e +2,3% in termini di occupazione. In Europa, caposaldo della produzione farmaceutica mondiale insieme a Stati Uniti e Giappone, l'Italia rappresenta il 26% della produzione e il 19% del mercato. La produzione farmaceutica italiana, sempre secondo i dati di Farminindustria, ha raggiunto i 30 miliardi di euro di valore, 44 considerando anche l'indotto, con 2,7 miliardi di euro investiti in produzione e ricerca e sviluppo, per attività ad elevato tasso di innovazione. Nel periodo dal 2010 al 2017, la produzione industriale è cresciuta del 13%, l'export del 52%, l'indice della produttività del 19%.

L'eccellenza del settore Life Science testimoniata da questi dati è strettamente correlata all'alto livello qualitativo e al know-how tecnologico delle imprese manifatturiere dell'indotto: una manifestazione fieristica come **Pharmintech** in Italia, dunque, è un elemento necessario per dare la dovuta visibilità all'intero comparto e alle proprie eccellenze produttive, rappresentando il meglio delle tecnologie di processo, confezionamento, strumentazione di laboratorio, packaging, componentistica e le migliori soluzioni del mondo digitale e di automazione applicate al settore, dall'*IoT - Internet of Things* alla *governance* dei dati.

Mai come oggi, in ogni segmento del 'Life Science', scienza e tecnologia vivono in stretto connubio: la partnership tra aziende farmaceutiche, biotech, del nutrizionale e cosmeceutiche ed imprese nel campo dell'intelligenza artificiale sta portando ad una vera e propria rivoluzione che porta al concetto di 'Life Science 4.0', naturale evoluzione del fenomeno che gli esperti hanno definito "*Pharma 4.0*". Anche grazie all'aumento dell'aspettativa di vita, sono emerse una serie di malattie autoimmuni, intolleranze e forme tumorali che richiedono sempre di più farmaci personalizzati. Il dialogo tra genomica e *Big Data*, tra *pharma* e ICT oggi rende possibile realizzare questi farmaci e produrli in maniera sostenibile. La rivoluzione "*Pharma 4.0*" consiste proprio nel fare ciò che prima non era possibile.

Le nuove tecnologie come *IoT*, cibernetica, realtà aumentata e virtuale, richiedono la gestione di enormi quantità di dati e l'interazione tra i nuovi sistemi informativi e le macchine, le apparecchiature, le strumentazioni e i dispositivi medicali, chiamando le aziende a riflettere su nuovi modelli di business. Da una ricerca condotta da Farminindustria, emerge che siano pari a 2,5 milioni di terabyte i dati generati da misurazione, trasmissione e divulgazione delle informazioni biometriche e biomediche che viaggiano ogni giorno.

A questo proposito, **AFI - Associazione Farmaceutici Industria** - ha condotto recentemente una ricerca su 200 operatori e aziende del settore farmaceutico, per valutare lo sviluppo di una cultura aziendale che sappia sfruttare le nuove opportunità generate da un nuovo paradigma nella *governance* dei dati e le modalità di produzione che ne conseguono.



Il quadro che emerge mostra come sia necessario continuare a investire in questo ambito per mantenere alti i livelli di sviluppo e crescita del comparto e mantenere la leadership che negli ultimi anni il settore si è ritagliato a livello internazionale. La mancanza di una adeguata *governance* dei dati, infatti, rischia di compromettere il livello qualitativo della produzione e della distribuzione del farmaco, e di conseguenza può costituire una minaccia concreta per l'eccellenza dell'industria farmaceutica italiana.

Prendendo come punto di partenza questi dati forniti da AFI, **Pharmintech** vuole anticipare questi fenomeni a livello internazionale, cercando di creare una maggiore consapevolezza da parte del management delle grandi aziende farmaceutiche sulla necessità di investire in tecnologie abilitanti per una adeguata gestione e sicurezza dei dati. Nell'ambito di **Pharmintech** queste tematiche saranno oggetto di approfondimento con seminari e tavole rotonde, mentre le più avanzate soluzioni tecnologiche per l'adeguamento dell'industria alla rivoluzione in atto saranno esposte in fiera dagli espositori che, di fatto, rappresentano l'emblema dell'eccellenza a livello internazionale del cosiddetto indotto.

PHARMINTECH

Pharmintech è la manifestazione di riferimento organizzata da BolognaFiere per il settore Life Science. La concomitanza con Cosmofarma – in calendario dal 12 al 14 aprile - riunirà a Bologna Supply Chain e prodotto finito del settore farmaceutico, biotech, nutrizionale e cosmeceutico, per una visione a 360° del sistema manifatturiero e distributivo.

La 5a edizione della fiera, svoltasi nel 2016, ha visto la partecipazione di oltre 300 aziende espositrici, in rappresentanza dell'intera filiera produttiva.

Per informazioni, www.pharmintech.it